

TAVOLA ROTONDA

EMERGENZA SCUOLA: QUALI RISORSE DALLA QUALITÀ

Salvatore La Rosa, Ordinario di Controllo Qualità, Università di Palermo, Presidente AGE Sicilia

Coinvolgere attivamente le famiglie nel progetto educativo della scuola, creando una continuità tra i due sistemi, è ormai considerata una precondizione ed uno degli obiettivi primari che l'Istituzione scolastica deve perseguire nel tentativo di arginare il disagio giovanile specie quando questo sfocia in comportamenti asociali. Ma anche in condizioni di "normalità" il contributo dei genitori, il loro **c o n s a p e v o l e e d i n t e n z i o n a l e** coinvolgimento nei percorsi di crescita dei figli alunni, appare e si dimostra essenziale per il miglioramento non soltanto del rendimento scolastico ma anche per il raggiungimento del ben-essere relazionale.

Appare dunque indispensabile, in un'ottica di promozione del successo formativo, di prevenzione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico, lavorare fianco a fianco con le famiglie e sostenerle rispetto alle difficoltà che esse incontrano nella relazione con i figli, prima che il disagio si cristallizzi, innescando insostenibili circuiti di malessere.

E' necessario pertanto che la Scuola assuma una funzione aggregante nei confronti dei genitori, divenendo per loro un punto di riferimento. D'altra parte agire sulle potenzialità e risorse dei genitori è ormai ampiamente dimostrato che può costituire un contributo essenziale al benessere dei bambini e degli adolescenti creando i presupposti per una convivenza democratica, condizione irrinunciabile per vivere all'insegna del rispetto reciproco dei diritti umani e della legalità.

Si avverte pertanto sempre più pressante la necessità di coinvolgere le famiglie in percorsi formativi volti a sviluppare competenze/conoscenze per un più adeguato esercizio della funzione genitoriale, di sperimentare modelli ecosistemici che valorizzino le modalità con cui ogni soggetto "dona senso" alla propria presenza e partecipazione alla realizzazione di un obiettivo comune.

Gli approcci del Total Quality Management possono al riguardo costituire una metodologia idonea alla descrizione ed attivazione dei processi di coinvolgimento, ma anche e soprattutto idonea ad assicurare quella sinergia istituzionale, pedagogica, culturale, organizzativa, formativa per l'ottimizzazione delle risorse nella prospettiva della contestualizzazione e del miglioramento continuo della qualità delle azioni da intraprendere tra i soggetti delle Istituzioni e del privato sociale.